



INSIEME...

Vita della comunità parrocchiale di san Giuseppe Sposo

Via Bellinzona, 6 - 40135 BOLOGNA - Tel. 051.6446414

www.parcocchiasangiuseppesposo.it

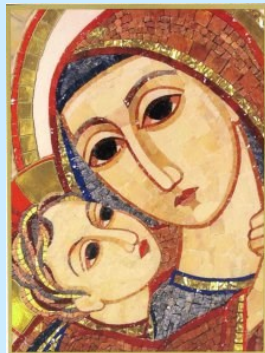
Domenica 26 maggio 2024 - n. 30

L'IDENTITA' della PARROCCHIA OGGI: "Koinonìa"

Due espressioni sono divenute ormai correnti nella vita delle chiese in questo tempo del post-concilio, due espressioni ricche di significato ispirate alla grande tradizione. La prima è "ecclesia ex Trinitate": essa indica che **la chiesa è generata dalla Triunità di Dio**, sicché questa è fonte, forma e finalità della vita della chiesa. Basilio di Cesarea ha messo in grande evidenza la sinergia divina costitutiva della koinonìa di Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo: l'unità che è attribuita a Dio non è contraria alla pluralità, perché è sempre e simultaneamente comunione e diversità. **La chiesa che è generata dalla Trinità deve dunque assumere la forma della koinonìa, altrimenti non sarebbe conforme al Dio che l'ha voluta e generata.** L'altra espressione è "ecclesia de eucharistia": indica che **la chiesa riceve vita dall'eucarestia, la quale è sempre vincolo di comunione, segno di unità.** La chiesa nata dalla Pentecoste, assidua nell'insegnamento degli apostoli, nello spezzare il pane e nella preghiera, è perseverante nella koinonìa, anzi si presenta visibilmente come una comunione (cf. At 2,42 e 44). "Unus christianus, nullus christianus", recita un antico adagio patristico: **non può esistere un cristiano da solo senza chiesa**; per questo la chiesa è apparsa nella storia sotto la forma della comunione e si è diffusa come realtà di uomini e donne chiamati a vivere una tale comunione.

...continua a pag.2

VENERDI 31 MAGGIO



CONCLUSIONE del mese mariano

ore 18.30 S. Messa con affidamento a Maria per la pace e i malati

ore 19.00 Rosario sul piazzale della chiesa

ore 19.30 APERICENA conclusivo su prenotazione entro il 26/05, quota di 12 euro (Franca De Giovanni cell.338-9337545)

**Dal martedì al venerdì
Ore 19 ROSARIO
sul piazzale della chiesa**

**Dal 16 GIUGNO
cambio ORARIO FESTIVO:
S.MESSE ore 8.30-10-18.30**

I cristiani non sono semplicemente dei chiamati, sono dei “chiamati insieme”, convocati all’unità dalla dispersione della separazione per formare un corpo (Cf. 1Cor 12,12 ss.), un edificio spirituale, un popolo, una gente santa (cf. 1Pt 2,5-10).

L’eucarestia è il dinamismo della comunione: essa genera, plasma, accresce la koinonia e quindi, edifica la chiesa che la celebra. La koinonia, si badi bene, non è solo il legame che unisce i cristiani, ma è innanzitutto la forma della relazione tra i cristiani e la Triunità stessa di Dio: “la nostra comunione è con il Padre con il Figlio suo Gesù Cristo” (1Gv 1,3), e lo Spirito Santo è colui che anima questa comunione (cf. 2Cor 13,13). Di conseguenza la parrocchia, cellula di chiesa, deve modellare se stessa sulla forma della comunione triunitaria, forma in cui unità e diversità non sono contraddittorie ma essenziali a una comunione plurale. La parrocchia può allora essere definita “comunità di credenti”, senza tuttavia caricare questa espressione di contenuti che appartengono propriamente a forme peculiari di vita comune, come per esempio quelle del monachesimo cenobitico. Eventuali “comunità di vita” fanno parte della parrocchia, la quale, se anche fosse comunità di comunità, resterebbe essenzialmente un “popolo”, segnato dal vincolo di koinonia. È vero che il termine “comunità” è applicato alla parrocchia in testi del Vaticano II, nel codice di diritto canonico del 1983 e anche nella *Christifideles laici* di Giovanni Paolo II per indicare un vincolo di comunione, tuttavia la parrocchia non può implicare relazioni forti e dirette, né tantomeno una condivisione di vita: in essa prevale la dimensione di “popolo” che si manifesta nell’“assemblea”, unita nella comunione triunitaria. D’altro canto, **la parrocchia**

come *communitas* deve essere costituita in modo tale da rendere possibili concreti rapporti interpersonali, che sono il tessuto quotidiano della testimonianza evangelica; questo però non significa che la parrocchia debba configurarsi come luogo elitario, “comunità di amici” o di uomini e donne tesi unicamente alla propria perfezione e al proprio benessere spirituale. La vera *communitas* cristiana, infatti, è il luogo in cui, mediante la fede, ciascuno riceve il dono di grazia di Dio per diventare, insieme agli altri (*cum*) e a propria volta, dono (*munus*) a favore di ogni uomo o donna del mondo in cui si vive siano essi o meno membri visibile il corpo di Cristo. Bisogna quindi evitare di fermarsi al bisogno meramente psicologico (e non per questo negativo o irrilevante) che molti oggi avvertono di essere meno “soli” e “insicuri” di fronte alla complessità della vita, per riscoprire invece il *proprium* che solo può rendere l’assemblea parrocchiale una *communitas* cristiana: **la comune vocazione alla sequela di Cristo, che certo crea legami particolari di fraternità di comunione, ma che li orienta ben aldilà del benessere della comunità stessa e dei suoi membri.** Allora, come “fare chiesa”, come vivere la comunione in una parrocchia?...

(dal testo “LA PARROCCHIA” di Enzo Bianchi)

Chi desidera può condividere suggestioni, idee e riflessioni che il testo susciterà, al parroco all’ indirizzo mail : frasalvogianna@gmail.com



FESTA della RICONCILIAZIONE!



Domenica scorsa i bambini di terza elementare hanno vissuto il Sacramento della Riconciliazione, alle 10 si è vissuto un momento di preghiera comune, bambini e genitori, nel giardino davanti alla chiesa, poi i "penitenti" sono stati accolti e riconciliati dai frati allnon sono altro che errori che tutti noi compiamo. Il Signore non vuole

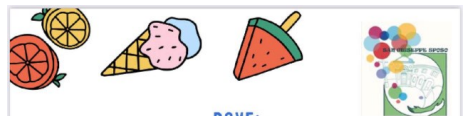
persone che non sbagliano mai l'interno del chiostro, alle 11.30 insieme alle famiglie abbiamo celebrato l'Eucarestia. I ragazzi hanno vissuto questo momento dopo un cammino, che li ha portati a scoprire che i peccati (o sbagliano poco), ma persone che, quando sbagliano, chiedono scusa a Lui e ai fratelli. Quando ci riavviciniamo a Lui col Sacramento della riconciliazione, è festa grande nei cieli e nel nostro cuore, come ci ha detto Gesù con le tre parabole della misericordia (del padre misericordioso, della pecorella smarrita e della moneta smarrita). Buon proseguimento di cammino, bambini! I vostri catechisti



DOMENICA 02 giugno



**Ore 11.30 Eucarestia con celebrazione
della Prima Comunione
ai ragazzi di quarta elementare**



DOVE:
PARROCCHIA SAN GIUSEPPE SPOSO
VIA BELLINZONA 6, BOLOGNA

ESTATE RAGAZZI

**DA LUNEDÌ 2 A VENERDÌ 13 SETTEMBRE (SABATO E
DOMENICA ESCLUSI)**

ETA' : 6-14 ANNI
(L'ELEMENTARE DA FARE SOLO PER CHI HA UN FRATELLO PIU' GRANDE GIA' ISCRITTO)

PREZZO: 35€ A SETTIMANA + 25 A GITA

ISCRIZIONI AI RECAPITI TELEFONICI E ALLE EMAIL SOTTO INDICATE. A SETTEMBRE AL MOMENTO DELL'ACCOGLIENZA (DALLE 14.30).

SARA STANZANI: 3283854214 STANZANI65@GMAIL.COM
AGNESE STOPPA: 3287531732 AGNESE.STOPPA23@GMAIL.COM
BENEDETTA BRUNETTI: 373859333 BIBIBENNI@GMAIL.COM

PRE-ISCRIZIONI:





PARROCCHIA SAN GIUSEPPE SPOSO
VIA BELLINZONA 6



FESTASSIEME

dal 6 al 9 giugno

2024

GIOVEDÌ

6

19:30 - Incontro "Come si formano le stelle: stili educativi per l'oggi" di Don Cambareri parroco e cappellano del carcere minorile
20:30 - Apertura STAND
21/23 - Concerto dei "ROCKJOEY"



Music



VENERDÌ

20:00 - Apertura STAND
21/23 - Concerto
"La Disorchestra"

7

SABATO

8

20:00 - Apertura STAND
21/23 - Serata musicale



DOMENICA

20:00 - Apertura STAND
21/23 - InCONtro
musicALE

9